

L'HUFFINGTON POST



Alfonso Molina

Diventa fan



Professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo, co-creatore e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale

Per fare innovazione sociale serve capacità di ascolto

Qualche giorno fa ho conosciuto Jacqueline Fuller, la direttrice di Google.org. È venuta alla Palestra dell'Innovazione per verificare come la Fondazione Mondo Digitale faccia fruttare i 500mila dollari che la sua organizzazione ha investito nell'Officina dei nuovi lavori: quattro laboratori - Fab lab, Game lab, Immersive lab e Video lab - progettati per incrementare le competenze digitali e l'orientamento lavorativo dei giovani. Nei primi sei mesi sono stati frequentati da migliaia di giovani, tra i 15 e i 35 anni. [vedi *Google e Fondazione Mondo Digitale aiutano i giovani a inventarsi un lavoro con la tecnologia e Innovazione, migliaia di giovani all'Officina dei nuovi lavori*]

Jacqueline ha visitato l'intera Palestra, non solo gli ambienti didattici dell'Officina. Si è seduta accanto alla bambine e ai bambini e ha visto come programmano e fanno muovere Ozobot, un piccolo robottino grande come un pollice, lungo un percorso disegnato da loro con i pennarelli colorati. Ha indossato un casco neuronale, ha provato gli Oculus, ha visto come si realizzano gli effetti speciali, è rimasta incuriosita dalla programmazione di un videogioco, ha visto muoversi un piccolo alligatore costruito con i mattoncini Lego... Ha ascoltato tutti, grandi e piccoli, con grande attenzione, senza fare differenza tra il professionista nella veste di coach e il diciannovenne che progetta la sua prima startup.



Alla fine del percorso la Fuller era entusiasta: "Sono rimasta impressionata da quello che ho visto qui. Giro tutto il mondo per seguire questi programmi, cercando di trovare i partner migliori, quelli in grado di fare il miglior lavoro possibile, ma questo è in assoluto uno dei migliori progetti di formazione nelle competenze digitali che abbia mai visto". "Il modello intrapreso da Officina dei nuovi lavori - ha dichiarato anche ai giornalisti - andrebbe diffuso in tutta Europa e nel mondo".

Ogni anno la Fuller, che in passato ha avuto un ruolo di primo piano anche alla Fondazione Bill&Melinda Gates, sceglie come investire 100 milioni di dollari a sostegno di progetti innovativi di valenza sociale in tutto il mondo. Una responsabilità enorme. Quella sua straordinaria capacità di ascolto forse non è solo un tratto caratteriale, ma una competenza insostituibile per chi si occupa di innovazione sociale. Una capacità che peraltro non dovrebbe mai mancare a politici e amministratori.

